

Tutte le notizie su www.gazzettino.it
e-mail: vesport@gazzettino.it
Tel. 041-665.111 Fax. 041-665.160

ENEZIA SPORT



SANDONÀ ISCRITTO Il presidente Enzo Pavanetto e il sindaco Andrea Cereser

DUE REALTÀ DELLA ZONA

**Il Passarella pronto a prendere il nome
Possibile nuovo team in Terza categoria**

Due le società pronte a prendere sulle proprie spalle l'eredità del calcio sandonatese se il SandonàJesolo mollassse.

Un pensierino ad aggiunge il nome Sandonà sulle maglie ieri lo ha fatto il Passarella (Promozione), frazione sandonatese reduce da due promozioni consecutive. Il presidente Ivan Sicillotto non rinuncia ad una punta di polemica. «Ogni anno questo tira e molla del SandonàJesolo. Siamo stanchi di questi discorsi. Non auguro a nessuno di chiudere ma non mi sembra un atteggiamento serio».

Senza il SandonàJesolo per il Passarella potrebbe aprirsi qualche opportu-

nità importante, tra cui la possibilità di giocare allo Zanutto, lo scorso anno in coabitazione per tre mesi in attesa che lo stadio di Passarella fosse sistemato.

Ma un nuovo Sandonà potrebbe partire anche dalla Terza Categoria. L'ipotesi è circolata ieri in città. Della nuova realtà si parlerà nei primi giorni della prossima settimana tra i dirigenti dei due settori giovanili del Città di Sandonà e La Stemma Don Bosco. Due realtà che di recente hanno creato una collaborazione creando un unico settore giovanile di circa 300 giocatori. Una nuova squadra potrebbe nascere da questo nuovo connubio. (d.deb.)

Sandonà iscritto grazie al sindaco

Cereser convince il presidente Pavanetto a tornare sui suoi passi: cercherà nuove forze. In panchina Fonti?

Davide De Bortoli

SAN DONÀ

A sorpresa il presidente Enzo Pavanetto ha effettuato ieri la preiscrizione del SandonàJesolo in serie D, ridando così vita alla speranza di mantenere vivo il calcio in riva al Piave.

Nell'ultimo giorno disponibile Pavanetto ha preso la decisione di presentare l'iscrizione al campionato per rispondere all'invito del sindaco di San Donà Andrea Cereser pronto ad attivarsi per aiutare il massimo dirigente a reperire nuove socie e finanziamenti adeguati.

In riva al Piave torna una speranza dopo che lo stesso presidente aveva dato forfait, rischiando di mettere fine a più di 90 anni di tradizione calcistica.

Ma la preiscrizione compiuta ieri per via telematica è solo il primo atto.

Un gesto che Pavanetto conferma di aver fatto volentieri «ma solo per la richiesta del sindaco e per i tifosi che si sono attivati per la situazione».

La presentazione della documentazione per ora è solo un modo per allungare un po' i tempi.

«Il sindaco di San Donà - ha detto Pavanetto - vuole provare a vedere se in questi giorni riesce ad avvicinare qualcuno che possa darci una mano, è appena arrivato e forse in questo momento ha recepito meglio il messaggio».

Pavanetto si dichiara comunque scettico sulla possibilità che in poco tempo si trovino gli sponsor per andare avanti.

«Non vogliamo creare false illusioni, facciamo questo perché ci è stato chiesto ma è solo un ulteriore tentativo per amore della società e cercare di salvarla. Non servirà a nulla se in questi giorni non si riuscirà a coprire il budget».

Il sindaco Cereser sceglie la via della cautela.

«È mia intenzione provare a dialogare con il comune di Jesolo e assieme a loro verificare se sarà possibile trovare qualche attività privata che sia disponibile a sostenere la società. Finora di proposte

ufficiali non ne sono pervenute. Non è facile in tempi così stretti trovare collaborazioni per chi è arrivato ad amministrare da poco».

Cereser precisa che a prescindere da questo aspetto l'amministrazione sandonatese si è già attivata per consentire di continuare a fare calcio.

«Questa partita coinvolge diversi soggetti. Quello che spetta al Comune è mettere a disposizione certe risorse e lo abbiamo fatto, dando la disponibilità, come accaduto negli scorsi anni, per quanto concerne la manutenzione del campo e le utenze. Ritengo che il reperimento di soci e sponsor competeva al presidente».

Dopo la preiscrizione oggi è previsto l'invio per posta dei documenti che saranno esaminati entro il 19 luglio. La società sportiva avrà tempo fino al 23 per eventuali integrazioni.

Intanto parte il totoallenatore: in lizza il favorito Gianfranco Fonti con Giovanni Soncin ed Ermanno Tomei.

IL SINDACO DI JESOLO

Zoggia: «Nessuno mi ha parlato delle difficoltà economiche»

«Il Comune è pronto a fare la sua parte». Il sindaco di Jesolo Valerio Zoggia con una punta d'orgoglio precisa che non intende tirarsi indietro sulla vicenda del SandonàJesolo. Anche se Zoggia tiene a togliersi qualche sassolino dalla scarpa e lamenta una mancanza di dialogo con i vertici della società sportiva biancoceleste. Problematiche e questioni economiche dovute alla mancanza di sponsor sarebbero venute a galla solo di recente. «Non abbiamo avuto alcuna comunicazione ufficiale da parte del presidente Enzo Pavanetto - precisa Zoggia - tanto che la scelta di non iscrivere la squadra ci è sembrata una decisione già presa a prescindere dal contributo che potevamo fornire come amministrazione comunale».

Il primo cittadino di Jesolo spiega di essersi consultato subito con l'assessore allo Sport Ennio Valiante e di aver ricevuto conferma che Pavanetto non aveva messo al corrente delle difficoltà l'amministrazione comunale jesolana. «Non intendiamo abbandonare i nostri ragazzi del settore giovanile - precisa Zoggia - un gruppo composto da circa 200 giovani. Nel frattempo c'è qualcun altro che si è fatto avanti, offrendo di occuparsi di questa importante risorsa».

La società sportiva del SandonàJesolo è strutturata infatti in due distinti settori giovanili, uno a San Donà e uno a Jesolo, ognuno orbitante nella rispettiva città di appartenenza. «Oltre a questo - conferma il sindaco di Jesolo - l'importante sarebbe sapere quanti soldi servirebbero. Se la questione è economica per poter intervenire bisogna conoscere l'entità della somma, altrimenti non è possibile mettersi a ragionare. Ricordo che Pavanetto lo scorso anno era già incerto se fare o meno il campionato di serie D e all'ultimo minuto si è deciso. Anche questo è un dato da tenere in considerazione».

Per quanto concerne le critiche rivolte dalla tifoseria sulla scelta di ospitare Del Piero e la squadra del Sydney (per un costo di 250mila euro) Zoggia osserva che «il Comune deve trovare il giusto equilibrio tra la promozione turistica e il mondo dello Sport. I soldi che saranno impegnati per l'operazione servono tutti per le spese dei calciatori, tra biglietti aerei, spese di alloggio, vitto e pernottamento. Nessun compenso personale è previsto per Del Piero». (d.deb.)

QUI TIFOSI «Non ci interessa una squadra di grandi nomi, ci vanno bene i giovani»

«Abbiamo dato una grossa mano anche noi»

«Una grossa mano l'abbiamo data anche noi». I tifosi biancocelesti sono contenti dell'avvenuta iscrizione e spiegano di aver avuto una parte non secondaria nella delicata situazione. «Nei giorni scorsi ci siamo adoperati per superare le difficoltà, prima tutti dormivano. Abbiamo dato grinta alle parti, spronando i sindaci e appellandoci al presidente perché non mollassse. In questi giorni abbiamo ricevuto in media una ventina di telefonate al giorno, sono moltissimi i cittadini interessati alle sorti del SandonàJesolo».

La fede per la squadra è un valore importante. «Non abbiamo mai perso la speranza - conferma il popolo biancoceleste - abbiamo combattuto con tutte le nostre forze fino all'ultimo e restiamo in attesa di ricevere la conferma definitiva. Confidiamo che le tempistiche siano giuste».

La tifoseria rivolge anche alcuni

appelli ai protagonisti della complicata vicenda. Il primo è per il presidente Pavanetto. «Sappiamo che il presidente ha una mentalità vincente ma sappia che a noi basta una squadra, anche composta da ragazzi giovani, non ci interessano i grandi nomi, l'importante è che ci sia una squadra, ci sia amore per i colori biancocelesti e si possa vedere in campo».

Di questo aspetto e della coesione del gruppo l'allenatore Bruno Tedino finora ha dato un esempio importante, un augurio va anche ai giocatori della passata stagione: «Sarebbe bello veder giocare ancora con la casacca biancoceleste i giocatori che devono ancora trovare squadra come Malerba, Zanette, e Tomei, sono i nostri beniamini».

Un richiamo è rivolto agli imprenditori della zona e alle amministrazioni comunali: «Non lasciate Pavanetto da solo. I Comuni di San Donà e Jesolo non

si parlano, non si sono mai incontrati per discutere di questo problema. La squadra si chiama SandonàJesolo e mette insieme due città. Se venisse cancellata sarebbe un trauma per entrambe».

Si tratterebbe di una grande perdita anche per il settore giovanile: «Il settore giovanile che comprende circa 300 giovani rischia di saltare. Non è in ballo solo la passione dei tifosi ma una questione di carattere sociale».

L'ultima stoccata è rivolta al comune di Jesolo che ospiterà Alex Del Piero e la squadra del Sydney con un esborso di 250mila euro: «Una scelta che grida vendetta. Per il calcio della propria città si è dovuto attendere fino all'ultimo giorno disponibile e resta ancora un'incognita. Sarebbe più dignitoso che Del Piero versasse buona parte della somma in beneficenza ad associazioni ed altri enti della zona». (d.deb.)